

Foglio di memorie e notizie,

resoconto delle attività svolte nell'area dell'ex discarica "Le Volpaie"

a cura della Sezione Pratese del G.I.R.O.S. - Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee. tel:0574-603143

In un laghetto....

....di sudore.

Chissà quante volte avrete sentito dire ad un anziano stralunato dal caldo: "Sono in un lago di sudore" Espressione che dalle nostre parti si usa spesso, verso luglio-agosto quando la calura si accompagna all'afa in una cappa senza scampo e ci ritroviamo a girare sconsolati per casa "senza sapere dove andare a battere il capo" Alle Volpaie questo sudore si è visto tutto insieme intorno alle sponde del laghetto quando abbiamo deciso di rifare la sua impermeabilizzazione. Infatti mentre sporadiche piogge intervenute in giugno ad intervalli regolari avevano fatto sì che almeno un'esigua pozza d'acqua si trattenesse fino ai primi di luglio impedendo il nostro intervento, Domenica 8 luglio, a fanghi ormai asciutti, siamo entrati in azione con lo smontaggio e completa ricostruzione del laghetto. Il lavoro, iniziato di mattina presto per godere, si fa per dire, dei vantaggi dell'ombra ha comportato da subito un impegno continuo in una sorta di corsa contro il tempo dato che di lì a poche ore tutta l'area sarebbe stata invasa dal sole e dal caldo. Un lavoro apparso subito pesante e che avrebbe richiesto ben altra forza lavoro invece limitata a sole due persone e mezzo.

Con tafani e mosche già ronzanti abbiamo così eseguito le seguenti operazioni:

Raccolta a mano dei fanghi e detriti depositati sul fondo con allontanamento a mezzo carriola fino a punti di raccolta; **Smontaggio dei bordi** e ciglioni con spostamento a mano delle grosse pietre e sistemazione in loco;

Taglio a misura di tessuto non tessuto, acquistato a nostre spese e stesura sulla superficie interessata a protezione, da sotto, del nuovo telo; **Stesura del nuovo telo** impermeabilizzante in pvc, anch'esso acquistato a nostre spese, con fissaggio e sagomature necessarie; **Completamento** con stesura di tessuto non tessuto restante e rivestimento in gomma a protezione superiore di tutta la superficie bagnata e calpestabile del laghetto. Lavoro questo più che necessario dato che i maggiori danni occorsi al vecchio telo e che avevano comportato la maggiore perdita d'acqua erano stati arrecati dal movimento dei sassi e dagli zoccoli di grossi animali. Siamo alla pausa pranzo, ore 13e30; il sole lambisce già il laghetto.

Ore 14e30, sole a picco, si riparte. E' presente solo una leggera brezza da surriscaldamento; forza lavoro due persone. **Si rimettono a posto** i grossi pietroni e si inizia davvero a gocciolare di sudore. Sembra che piova ma è il sudore che cola copioso dalla testa a darti questa strana sensazione. Bagnati fradici, abbiamo anche il coraggio di fare un'integrazione delle pietre andando a cercarle sul corpo della discarica, scalzandole col piccone e trasportandole sulle carriole anche in risalita lungo i gradoni. Il tutto costantemente sotto il sole. Alle 17e30 quando ultimiamo esausti lo sforzo con l'intasamento degli spazi vuoti tra le pietre utilizzando il terriccio rimosso la mattina, non ci siamo ancora resi conto che anche il nuovo telo impermeabilizzante risulta un po' corto, traendoci in inganno tra una fatica e l'altra circa l'effettiva quantità d'acqua in grado di trattenere nel nuovo laghetto. L'abbaglio incorso ci lascerà nei

giorni successivi con un po' d'amaro in bocca; nulla che non si possa risolvere, ma dovremo intervenire di nuovo per garantire e risolvere il problema della permanenza del maggior quantitativo possibile d'acqua nel laghetto evitando possibili infiltrazioni. Ma è questa, come sempre, solo un'ulteriore pagina nella storia delle Volpaie, e della nostra entusiasmante passione.

Con l'arco e con le frecce

E dopo che per tutto Agosto erano arrivate notizie confortanti sul riempimento e tenuta del laghetto, grazie al susseguirsi dei soliti temporali estivi, eccoci di nuovo proiettati dai riposanti prati alpini alle rassicuranti Volpaie. Domenica 9 Settembre in collaborazione con alcune circoscrizioni di Prato e soprattutto con l'aiuto e la presenza delle associazioni: **Arcieri della Rocca e Terre di Prato** si è tenuta una simpatica manifestazione cosiddetta "Accampamento Medioevale con mangiari tipici del tempo e tiro con l'arco". Un sodalizio tra natura e storia che varrebbe la pena di riproporre un po' più spesso visto l'interesse suscitato tra i partecipanti, nell'incantevole scenario delle Volpaie, rese abbastanza verdi dalle ultime piogge. La mattina un drappello di partecipanti era partito a piedi da Figline per raggiungere verso l'ora di pranzo l'accampamento e partecipare così ad una entusiasmante prova di tiro con l'arco su sagome di *odiatissimi animali..... grufolatori e masticatori.*